

Portogruaro

PARCO MINACCIATO

A lato il parco di viale Isonzo che verrebbe intaccato dal parcheggio. A des. un appello alla giunta a rivedere la decisione.



Oggi raccolta di firme in piazza

I Rossoverdi saranno presenti oggi, domenica, dalle 10, in piazza della Repubblica, per raccogliere le firme dei contrari al progetto del park in via Valle. «Sono stati i cittadini - spiega Patrizia Daneluzzo - a chiederci di firmare contro il progetto. Di qui l'iniziativa». Il modulo non recherà simboli di partito.

LA MANIFESTAZIONE

I rossoverdi in via Valle mostrano come il parco sarebbe sacrificato

LA PROPOSTA

«Il vero problema è il traffico, bisogna cercare di ridurlo»

SAN STINO

Dissesto idrogeologico al centro del Dup

«Stop al parcheggio-mostro»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Opera immotivata, insensata e slegata dalla pianificazione comunale». Così i componenti della lista rossoverde "La Città futura" che ieri mattina, delimitando l'area con nastro segnaletico stradale, hanno mostrato quanto verde verrebbe sacrificato per la realizzazione di un parcheggio da 105 posti auto in via Valle, inserito nel programma 2016 delle opere pubbliche e per il quale il Comune ha chiesto alla Regione di dirottare i contributi già ottenuti per il parcheggio interrato.

«Se l'idea dell'amministrazione è quella di aprire al traffico il centro storico - ha detto Lucia Steccanella - allora perché distruggere un polmone verde realizzando un parcheggio così lontano dal centro stesso? Significherebbe buttare via 239mila euro». Lo spazio che verrebbe destinato a park sarebbe di circa 2700 metri quadri, circa un terzo di tutta l'area, che tra l'altro viene utilizzata per l'attività dalle scuole superiori della città. Per realizzare l'opera verrebbero inoltre abbattuti due grandi alberi presenti a ridosso delle abitazio-



Gli attivisti, ieri, hanno delimitato l'area interessata all'operazione per mostrare quanto verde verrebbe sacrificato

ni. «Il Piano urbano del traffico attualmente in vigore - spiega l'ex assessore all'Ambiente Ivo Simonella - non prevede questa struttura. Nel Piano di assetto del territorio, poi, quest'area viene definita ad indirizzo pubblico, ma non per forza di cose a parcheggio. Quest'opera insomma, che per la richiesta di contributi in Regione è stata definita senza ragioni un'opera a servizio del centro, è estranea alla pianificazione esistente».

Al raduno di ieri sono stati esposti anche degli striscioni di critica alla volontà del Comune di aprire il traffico il



centro, facendo passare le auto sotto le storiche torri. «Con la giunta Morsanuto - si legge in uno dei cartelli esposti - il centro diventerà un imbuto». «Il problema principale - ha

aggiunto Patrizia Daneluzzo - è il traffico automobilistico. 50mila auto, dati del Piano urbano del traffico, che ogni giorno entrano ed escono da Portogruaro. Troppi mezzi circolano dentro e attorno alla città, provocando rumori e inquinamento. Per vivere bene bisogna invece ridurre il traffico esistente, soprattutto in aree di pregio storico, architettonico e sociale come il centro, attraverso l'isola pedonale o area a traffico limitato».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Le mamme dei bimbi della "Mazzini" lamentano di essere state avvertite in ritardo

Scabbia, «scarsa informazione»

PORTOGRUARO - «Tutta la scuola doveva essere informata del caso di scabbia».

All'indomani della riunione con i genitori dei bimbi iscritti alla prima elementare "Mazzini" di Lugugnana, convocata dalla dirigente dell'istituto per fare chiarezza sulla malattia della pelle che ha colpito una bimba, alcune mamme di alunni che frequentano le altre classi lamentano la scarsa

informazione sul caso. «I bambini frequentano la stessa struttura e quindi - spiegano le mamme - era giusto informare tutti i genitori, mettendoli nella condizione di sapere come la malattia può essere trasmessa e cosa fare in caso di contagio». «In accordo con l'Ufficio Igiene e come previsto dal protocollo regionale - spiega la dirigente del Comprensivo, Mariella Zanco

- abbiamo invitato solo la classe coinvolta, il cui rischio di contagio è comunque minimo».

li altri due casi hanno coinvolto due fratellini frequentanti, l'uno, la scuola d'infanzia "Rodari", l'altro la primaria "IV Novembre". I tre piccini sono comunque già in miglioramento.

(t.inf.)

© riproduzione riservata



Scabbia, un problema a scuola e nelle famiglie

SAN STINO - Approvato in consiglio comunale, a San Stino di Livenza, il Dup, Documento unico di programmazione. In 99 pagine sono contenute le linee programmatiche ed i progetti dell'amministrazione per il prossimo triennio, linee e progetti che, comunque, dovranno superare l'esame del bilancio. È la fotografia per numeri e dati di San Stino e delle frazioni. Una delle problematiche evidenziate nel documento è il dissesto idrogeologico con frequenti esondazioni in alcune zone. «Si dovrà agire - si legge nel Dup - sul Consorzio di Bonifica e sul Genio civile regionale per la messa in sicurezza della rete di canali, rii e fiumi».

In prima fila anche la situazione socio-economica del territorio (soprattutto la perdita di posti di lavoro) che ha determinato un peggioramento nella qualità della vita dei cittadini. Registrata una flessione continua di aziende iscritte nel Registro imprese della Camera di commercio. Il settore commerciale è in forte riduzione. L'impegno dell'amministrazione è di contenere i costi per liberare risorse per il sociale, per favorire l'occupazione, difendere le aziende e salvaguardare ambientale.

Lungo l'elenco delle opere pubbliche da realizzare. Per la maggior parte possibili, se ci sarà lo svincolo dal Patto di stabilità. (G.Pra)

© riproduzione riservata